



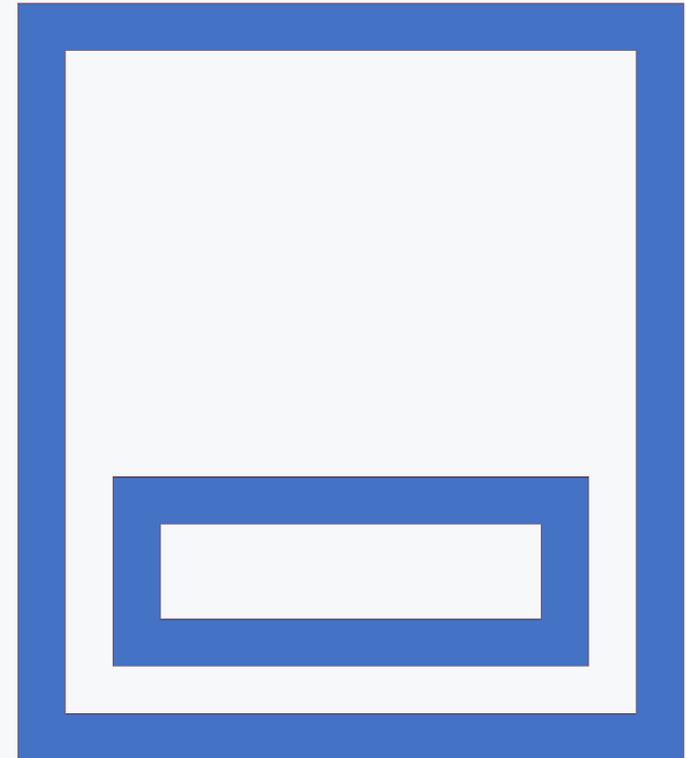
7 VENTÔSE

CCXXIX

25 Febbraio ore 17:30

ORDINE DEL GIORNO

1. **La forza dell'Infinito: il paradosso di Hillbert**
2. **La NATO - Agenda transatlantica di Stoltenberg**
3. **IL PASSATO FINO AD OGGI Capitalismo e Socialismo ([documento allegato](#))**
4. **IL FUTURO DA OGGI IN POI Capitalismo immateriale**
5. **UNA IDEA: Il Capitalismo dal volto umano**
6. **Una opportunità: La Conferenza sul futuro dell'Europa**
7. **varie ed eventuali.**



Una Opportunità: La Conferenza sul futuro dell'Europa



JENS Stoltenberg

Jens Stoltenberg è un politico norvegese, leader del Partito Laburista Norvegese, Segretario generale della NATO dal 1° ottobre 2014. [Wikipedia](#)

Nascita: 16 marzo 1959 (età 61 anni), [Oslo, Norvegia](#)

Partito: [Partito Laburista](#)

Cariche precedenti:

Ministro di Stato della Norvegia (2005–2013),

Ministro di Stato della Norvegia (2000–2001)



UTØYA – UNA TRAGEDIA

► **22 LUGLIO 2011**

► Sviluppò il suo piano nei dettagli e lo portò a compimento con freddezza, nel giro di poche ore. In tribunale disse di aver agito “*per mandare un messaggio forte al popolo, per fermare i danni del Partito laburista*” e per arrestare “*la decostruzione della cultura norvegese per via dell’immigrazione di massa dei musulmani*”. Con il suo attacco **uccise 77 persone e ne ferì 319** (alcune delle quali in modo grave), ma **Anders Behring Breivik**, l’uomo ritenuto l’autore degli attentati a Oslo e sull’isola di Utøya, in Norvegia, al momento del suo arresto non tentò nemmeno di difendersi.

► **Ma, anzi, confermò con convinzione le motivazioni dietro ai suoi gesti.**

► È stato riconosciuto come unico responsabile delle due azioni che, per gravità e in un certo senso importanza, hanno segnato il peggior momento storico per la Norvegia dagli accadimenti della Seconda guerra mondiale. Breivik non è stato condannato all’ergastolo, perché la **giustizia norvegese non prevede questo tipo di pena.**



AGENDA
TRANSATLANTICA
by
Jens Stoltenberg

▶ ***“Non credo in un’America da sola, non credo in un’Europa da sola, credo solo negli Stati Uniti e nell’Unione europea insieme”***, saluta così la platea della Conferenza sulla Sicurezza di Monaco il segretario generale della Nato, Jens Stolteberg.

... QUINDI ?

- ▶ *“Gli Stati Uniti guardano all’Europa come un potenziale partner politico e geopolitico, ma questo non vuol dire benevolenza, infatti l’Europa **«ha bisogno di un cambio di passo con cui diventare consapevole delle proprie capacità e raggiungere un livello capacitivo con cui elevarsi a interlocutore alla pari degli Usa»**, spiega Camporini, già Capo di stato maggiore della Difesa.*
- ▶ Per l’ufficiale italiano, che affronta certi argomenti globali con la stessa visione della diplomazia militare Nato, sarebbe invece ottima un’autonomia con cui l’Europa diventi **“un partner paritario agli Stati Uniti, perché questo avrebbe un effetto catalizzatore a Washington, che davanti a un partner paritario sarebbe portato a concordare insieme la linea politica”**.

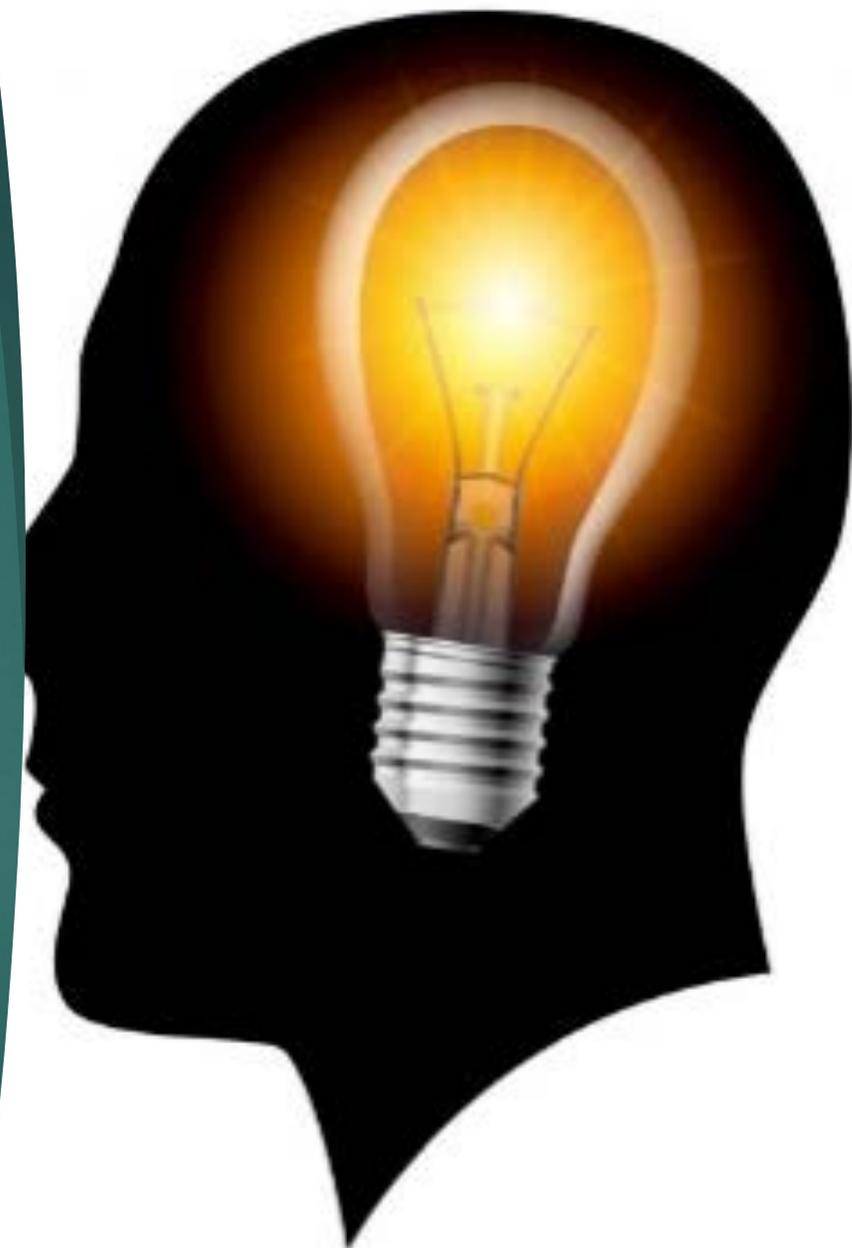
Capitalismo e socialismo

* “Le Stroncature”

- ▶ **INVIATO A TUTTI UN ALLEGATO:**
- ▶ Importante in quanto recupera tutto il dibattito avvenuto nel tempo sulla possibilità di ottenere un CAPITALISMO DAL VOLTO UMANO.
- ▶ **IL RISULTATO:**
- ▶ **Combinando, dunque, diritti liberali e diritti sociali, costruendo la macchina dello stato sociale si è in grado di garantire la libertà economica necessaria a produrre ricchezza e benessere e la giustizia sociale necessaria a garantire la tenuta delle fondamenta sociali su cui si regge una società aperta.**

COME SI FA AD OTTENERE UN CAPITALISMO DAL VOLTO UMANO ?

- ▶ SI IMPONE UNA NUOVA IDEA DI CAPITALISMO.
- ▶ IL CAPITALISMO COME L'ABBIAMO INTESO FINO AD OGGI HA ESAURITO LA SUA MISSIONE (QUELLA DI SOTTRARRE LE PERSONE ALLA POVERTA' TRAMITE UN'ECONOMIA IN COSTANTE CRESCITA)
- ▶ QUINDI SONO NECESSARI **NUOVI MODELLI ECONOMICI** CHE SIANO BASATI COME NEL PASSATO SU « *DEMOCRAZIA, LIBERTÀ INDIVIDUALE, PROGRESSO ECONOMICO-SOCIALE*» MA SIANO FORIERI DI RISULTATI DIVERSI:
- ▶ SONO TROPPE LE PERSONE OGGI CADUTE IN UNA NUOVA MISERIA PERDENDO LAVORO E CERTEZZE.



LA VISIONE:

Il Capitalismo deve

- mantenere le sue caratteristiche (proprietà privata, libertà, democrazia)
- limitare o annullare le disuguaglianze tra persone, regioni, stati e nel contempo riducendo le conseguenze ambientali delle nostre azioni.

Dicono i Grandi della Terra a Davos:

I presidente francese Macron sottolinea i limiti del modello capitalistico: "Al centro vanno messe le disuguaglianze sociali, geografiche e climatiche".

Ursula Von der Leyen contro i giganti della tecnologia e le fake news: «Dobbiamo contenere l'immenso potere delle Big Tech. Ciò che è illegale offline deve essere illegale anche online. E abbiamo bisogno di una maggiore trasparenza degli algoritmi».

Angela Merkel «La pandemia ha messo in luce la dipendenza in cui viviamo al livello globale. È diventato ancora più chiaro che dobbiamo scegliere il multilateralismo e che isolarsi non serve»

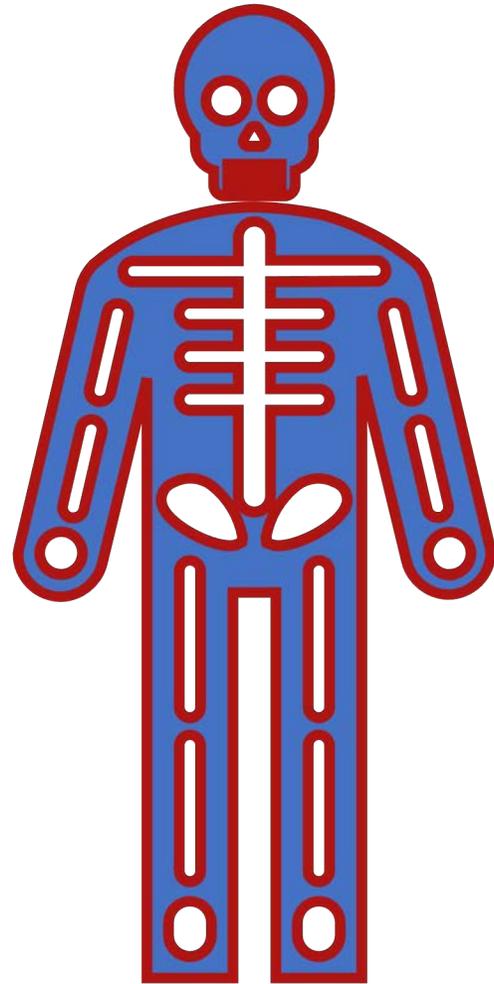


**MA CIO' NON BASTA PERCHE' IL MONDO STA
CAMBIANDO ... !!!**

il modello occidentale è messo alle corde dalla Rivoluzione
Digitale e necessita di un grande "ripensamento"

E QUI INTERVIENE UN
GRANDE ESPERTO, IL
NOSTRO EDITORE
ALBERTO GAFFI

Libertà di opinione e
diritto d'autore: cosa
sono davvero le
piattaforme social:
editori o trasmettitori ?



Avevamo detto
“... MA DI
QUESTO NE
PARLEREMO A
FONDO LA
PROSSIMA
SESSIONE”

Ma vi è un
problema
ENORME:
nessuno ha
ancora
trovato una
soluzione !

- ▶ Solo magistrati e filosofi possono trovarla.
- ▶ E poi i politici possono tentare di applicarla.

**MA COS'E'
LA
POLITICA ?**

«La politica è lo strumento per raggiungere obiettivi futuri, socialmente desiderabili»

E QUALE POLITICA ?

- Ricordiamoci quando I partiti si accapigliavano per controllare una rete della Rai per assicurarsi un po' di visibilità e acquisire rilevanza elettorale.
- Oggi invece presentando informazioni negative o positive si può influenzare l'opinione delle persone E condizionare le scelte elettorali. Non occorre spostare grande quantità di voti ma solo una parte importante degli indecisi e solo nei collegi elettorali in bilico
- Grazie a tecniche di riconoscimento dell'utente assai accurate è possibile pedinare l'utente in tutti i mezzi on-line che visita e ad **un costo variabile nullo.**

Con la Rivoluzione Digitale il tradizionale conflitto tra capitale e lavoro è stato sovrastato da un altro conflitto, quello con l'informazione. Tramite il controllo dell'intermediazione delle relazioni sociali ed economiche, l'economia immateriale – nella quale siamo irreversibilmente immersi – genera un conflitto inedito: quello tra gli intermediari (i colossi del web) e i loro intermediati (noi cittadini).

«Intermediati di tutto il mondo, unitevi!»

E QUINDI, COSA CAMBIA ?

- Produrre e riprodurre un bene costa: Abbiamo bisogno di materie prime, energia, lavoro e capitale
- Archiviare o immagazzinare un bene costa
- Trasferire un bene costa sia qualcosa come il gas o le bambole importate via nave dalla Cina
- Trasferire il bene richiede tempo: un viaggio richiede tempo e andare incontro a imprevisti più o meno gravi
- La manipolazione dei beni la fanno le persone: Anche se ci sono i robot l'attività umana non è evitabile
- Il lavoro nella dimensione materiale è svolto da persone che hanno necessità di mezzi di produzione, di oggetti di input su cui lavorare, di cicli di riposo e di svago.
- I beni possono essere «*rivali*». Se godiamo di un bene nessun altro può goderne nello stesso momento questo è il concetto alla base della proprietà privata.
- I beni possono essere «*escludibili*». La possibilità di godere di un bene da parte di un individuo può essere impedita da parte di un altro individuo. Ciò è alla base delle leggi ad esempio con il software ...
- I ritorni sono decrescenti (Malthus1798). Prima si coltivano le terre fertili e successivamente quelle più ostiche che a parità di lavoro producono meno. Vale anche per le materie prime.
- I beni deperiscono, sono soggetti a logoramento e usura.
- I beni sono sconnessi: non si conoscono e non si comunicano l'uno con l'altro e non possono conseguentemente modificare il proprio comportamento sulla base dei dati ottenuti da altri

LA DIMENSIONE MATERIALE

Si parla di dimensione materiale e dimensione immateriale e non di mondi reali e virtuali

- Non sono mondi ma dimensioni in quanto ogni attività umana precedentemente basata su strumenti e relazioni materiali in qualche misura è toccata dall'immaterialità.
- In generale l'immateriale non esclude il materiale, ma lo integra, nello stesso modo per cui la **lunghezza di un bene non è alternativa alla larghezza**.
- Nella tradizionale dimensione materiale produrre, riprodurre, immagazzinare, trasferire e manipolare sono attività che hanno costi significativi.
- Invece nella dimensione immateriale questi costi sono marginali o nulli. Infatti la de-materializzazione ha la sua proprietà di essere archiviabile a costo zero da sistemi informatici interconnessi ed è trasferibile in tempo reale da una parte all'altra del globo a costo zero.
- Venendo meno barriere significative quali il tempo e lo spazio, si erode progressivamente la divisione fra orario di lavoro salariato e altre attività, tra periodo di lavoro e periodo di ferie, tra luogo di lavoro, luogo di abitazione e luogo di ferie.
- Vi sono due forze spinte dalle proprietà dell'immateriale: lo sviluppo della **robotica** e lo sviluppo **dell'intelligenza artificiale**, due aspetti intimamente connessi.
- Impressionante il formidabile sviluppo dell'intelligenza artificiale quando usiamo strumenti di riconoscimento del parlato (Siri, Alexa ecc).

LA DIMENSIONE IMMATERIALE

UNA AZIENDA NON
POSIZIONATA SU GOOGLE IN
PRATICA NON ESISTE:

*« E' COME UNA VOCE SOLITARIA
CHE GRIDA NEL DESERTO!
NESSUNO LA SENTE.....»*

Una società come la BREMBO, un nostro fiore all'occhiello

potrebbe finir per venir controllata da AMAZON...ma

Amazon non ha fonderie...



NEL **XX SECOLO** NOI CONOSCEVAMO IL CONFLITTO
SOCIALE TRA **CAPITALE E LAVORO**.....
E QUINDI ABBIAMO PREVISTO UN SISTEMA DI
GARANZIE A TUTELA DEL MONDO DEL LAVORO.

OGGI SI SOVRAPPONE UN NUOVO CONFLITTO E CIOÈ
TRA CHI È ANCORA TUTELATO DA QUELLE GARANZIE
CHE DERIVANO DAL CONTESTO STORICO E QUELLI CHE
QUESTE GARANZIE NON LE HANNO PERCHÉ OPERANO
ALL'INTERNO DI UN CONTESTO IMMATERIALE.

ANDIAMO AVANTI AD UNA VELOCITÀ BALISTICA MA
SIAMO IN BALIA DI VECCHIE ISTITUZIONI.

OCCORRE COMPETENZA PROFONDA PER SAPER LEGGERE
LA CONTEMPORANEITÀ E GUARDARE AL FUTURO.....

PERTANTO..

- In pochi anni nel XXI secolo, il tradizionale conflitto **capitale - lavoro** è stato sovrastato da un altro conflitto, quello con l'informazione, il quale tramite il controllo della intermediazione preme su entrambi

IL CAPITALISMO IMMATERIALE

- Nella **dimensione immateriale** il controllo degli «asset» non avviene come nella **dimensione materiale**:
- Un'informazione una volta che viene comunicata ad una terza persona, non diminuisce la possibilità di goderne da parte di chi la comunica
- Il presidente Thomas Jefferson (1743 - 1826) disse: *«chi riceve un'idea da me, ricava conoscenza senza diminuire la mia; come chi accende la sua candela con la mia riceve luce senza lasciarmi al buio»*

Cosa è successo:



- In pochi anni le 5 principali aziende del mondo sono operatori che poggiano il loro dominio sulle intermediazioni di qualche mercato verticale.
- 3 editori controllano un impero economico superiore a quello di molti stati nel mondo.
- Si arriva ad una forma di feudalesimo tecnologico: si creano mercati monopolistici o oligopolistici a due versanti:
 1. Con **GESTORI** da un lato che dettano leggi e intermediano i consumatori in via esclusiva
 2. e, dall'altro, produttori che devono sottostare a regole **IMPOSTE DAI GESTORI** per poter avere accesso al mercato.



IL MONDO DELLE SOCIETA' IMMATERIALI

- **UBER** = la più grande società di autonoleggi non possiede una automobile
- **FACEBOOK**= il maggior Media del mondo non possiede una rotativa
- **SKYPE**= non ha centrali telefoniche

La realtà materiale esiste solo se inserita nelle piattaforme digitali che fanno da intermediatori: ad esempio il Colosseo è nostro ma lo vende BOOKING che chiede il 20% di commissione.

Noi lo dobbiamo mantenere e «spolverare», ma a venderlo sono gli Olandesi...

E un'altra
volta
QUINDI ..

- Stiamo osservando una monopolizzazione della rilevanza della **dimensione immateriale su quella materiale** nelle modalità di creazione e distribuzione della ricchezza con compressione dei diritti e garanzie per vaste parti della società e con rilevante influenza politica.
- Questo tipo di **plutocrazia degli intermediatori** si fonda su di un controllo centralizzato dell'informazione ma è il modello opposto a quello con cui Internet è nata e si è sviluppata: allora chiunque poteva realizzare client e server per poter competere.
- **Questo approccio riduce la concorrenza realizzando un sistema chiuso**

INFATTI, I monopolisti:

- Controllano mercati on-line a livello planetario
- Estraggono valore dalle intermediazioni dei produttori
- Governano l'accesso al mercato attraverso il controllo delle piattaforme
- Godono di effetti rete che riducono il costo di acquisizione dei clienti limitando la contendibilità da parte di eventuali competitor (es: WhatsUp vs TIM)
- Godono di una regolamentazione che li esenta dalla responsabilità di controllare i contenuti
- Godono di uno shopping fiscale scegliendo il luogo dove pagare meno tasse
- Beneficiano di economie di scala infinite, grazie a costi marginali e variabili nulli
- Influenzano la formazione della pubblica opinione con algoritmi che filtrano le informazioni presentate agli utenti
- Eccetera.....

Riassumendo

1

- Il conflitto tra capitalisti e lavoratori indotto dalla **rivoluzione industriale** si è sviluppato nel rapporto tra capitale - lavoro, con ideologie contrapposte che hanno visto la prevalenza sul modello socialista - comunista di un **modello di capitalismo di massa temperato da norme di tutela e garanzia** fino a che il dibattito fra le sponde di destra e sinistra ha sviluppato un punto di equilibrio fra queste

RIASSUMENDO 2

- ▶ La **Rivoluzione industriale** ha visto una battaglia ideologica fra capitale e lavoro
- ▶ La **Rivoluzione Digitale** la stessa battaglia tra INFORMAZIONE E PRODUZIONE (Capitale e Lavoro accomunati)
- ▶ È un dibattito con differenze profonde fra chi propugna sistemi e ambienti chiusi e chi si batte affinché siano ambienti aperti alla maggiore concorrenza e contendibilità possibile

<i>Rivoluzione Industriale</i>	
Rapporto Capitale vs. Lavoro	
Capitalisti	Lavoratori
Capitalismo di massa	Socialismo/Comunismo
Destra	Sinistra
<i>Rivoluzione Digitale</i>	
Rapporto Informazione vs. Produzione (Capitale e Lavoro)	
Intermediatori	Intermediati (Capitale e Lavoro)
Centralismo	Decentralismo
Chiuso	Aperto

**Riassumendo
infine:
quale futuro
vogliamo
immaginare ?**

- In alcuni casi è stato proposto di realizzare un **motore di ricerca pubblico** tramite una piattaforma pubblica di intermediazione di offerte professionali.
- In altri casi si è anche proposto di considerare il *social networking* come un'infrastruttura sociale non duplicabile e proponendone la **nazionalizzazione**.
- In altri casi ancora, si è proposta una **collettivizzazione dei dati**, affermando che tutti i dati sono beni pubblici.
- **Tutte ipotesi che riportano alla mente la risposta sovietica alle pressioni dell' industrializzazione tramite aziende di Stato la quale, se applicata, potrebbe generare più problemi di quelli che tenta di risolvere.**

INFATTI... UN ESEMPIO:

- Ad esempio la Cina ha deciso di assumere un ruolo guida nell'utilizzo della tecnologia «**controllo individuale di massa**».
- Alcune scuole sono state dotate di telecamere con l'obiettivo di rilevare l'atteggiamento degli studenti e richiedere al professore di intervenire in caso di segnali di disattenzione.
- Il riconoscimento facciale viene utilizzato su vasta scala per identificare sospetti criminali o disobbedienti, sia grazie a telecamere fisiche, sia a telecamere incluse in occhiali a disposizione della polizia, sia iniziando ad usare stormi di droni camuffati da uccelli.
- La Cina, seguita oggi dal governo dello Zimbabwe, sta insegnando al mondo come la visione della tecnologia come amplificatore democratico possa essere capovolta per **controllare capillarmente la società**.

**Riassumendo
infine:
quale futuro
vogliamo
immaginare ?**

- **Vi sarà bisogno di rispondere come la società occidentale ha risposto alla rivoluzione industriale:**
- più interventi a favore del mercato con una regolamentazione competitiva che favorisca una minore concentrazione dell'informazione...
- Includere nuove forme di fiscalità, Innovazioni nel welfare, nei diritti dei lavoratori e dei prestatori professionali, controlli pubblici di garanzia per i consumatori, aumento della concorrenza, interoperabilità dei servizi.
- **UN FUTURO NON FACILE CHE RICHIEDERA' FORTE ATTENZIONE SOPRATTUTTO DA PARTE DI GRANDI ENTITA' STATUALI LEGATE ALLA TRADIZIONE DEMOCRATICA COME GLI STATI UNITI E**

L'EUROPA

MA RIMANE QUALCOSA DAI SECOLI PASSATI ?

Il pensiero e l'azione

18 FEBBRAIO 2021

Ricostruire l'Italia a colpi di riforme, contribuendo a rendere l'Europa più forte e coesa: è la sfida che Mario Draghi, ha indicato alla nazione

DI MAURIZIO MOLINARI

★ 4 / 5

1 COMMENTO

➔ COM

Una ricetta di pensiero e azione per ricostruire l'Italia a colpi di riforme, contribuendo a rendere l'Europa più forte e coesa sul palcoscenico globale: è questa la sfida che il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha indicato alla nazione e che ora dovrà vincere superando le resistenze della burocrazia nello Stato come degli ultimi populistici e sovranisti in Parlamento.

Il pensiero per Draghi è racchiuso nello "spirito repubblicano" con cui definisce il proprio governo. "Siamo cittadini di un Paese che ci chiede di fare tutto il possibile, senza perdere tempo, per combattere pandemia e crisi economica" dice dal podio di Palazzo Madama, richiamandosi ad un senso del dovere verso la nazione che evoca l'approccio mazziniano alla cittadinanza del giovane Stato Unitario. "Per essere italiani non basta chiedere il rispetto dei propri diritti, bisogna sentire il dovere di esserne cittadini" sosteneva Giuseppe Mazzini nel volume *I doveri dell'uomo*.

DISSE UN GRANDE DEL PENSIERO LIBERTARIO:

Nostra Patria e' il mondo intero



**LA FORZA
DELL'INFINITO
IL PARADOSSO
DI HILLBERT**

